

Sono nata alle quattro del mattino, il 9 gennaio 1908, in una stanza dai¹ mobili laccati in bianco che dava sul boulevard Raspail. Nelle foto di famiglia scattate l'estate successiva, si vedono² giovani donne in abiti lunghi, dai cappelli impennacchiati di piume di struzzo, signori con pagliette e panama³ che sorridono a un neonato: sono i miei genitori, mio nonno, zii, zie, e sono io. Mio padre aveva trent'anni, mia madre ventuno, e io ero la primogenita. Giro una pagina dell'album; mamma tiene tra le braccia un bambino che non sono io; indosso una gonna plissettata, un berretto, ho due anni e mezzo, e mia sorella è appena nata. Ne fui, a quanto pare, gelosa, ma per poco tempo. Per quanto ricordi⁴ ero fiera di essere la figlia maggiore: la prima. Travestita da cappuccetto rosso⁵, portando nel paniere focaccia e vasetto di burro, mi sentivo più interessante di una poppante inchiodata nella sua culla. Io avevo una sorellina: questo bambolotto non aveva me⁶.

Dei miei primi anni, ritrovo solo un'impressione confusa: qualcosa di rosso, e di nero, e di caldo. L'appartamento era rosso, rosse la moquette, la sala da pranzo Enrico II, la seta goffrata che mascherava le porte a vetri, e nello studio di papà le tende di velluto: i mobili di quell'antro sacro erano in pero annerito; mi rannicchiavo nella nicchia scavata sotto la scrivania, mi avvolgevo nelle tenebre; era buio, era caldo e il rosso della moquette mi urlava negli occhi. Così trascorsi la mia primissima infanzia. Guardavo, palpavo, imparavo il mondo, al riparo.

¹ V. fiche gram. "[Emplois de da](#)" n. 9 (la caractéristique).

² V. fiche gram. "[Forme impersonnelle](#)".

³ Le verbe "coiffer" a ici le sens de "porter une coiffe, un chapeau", pour lequel il n'existe pas de verbe en italien. Les mots "paglietta" (canotier) et "panama" sont suffisamment explicites pour qu'on puisse traduire directement "con pagliette e panama", en éludant le participe passé "coiffés de".

⁴ L'indicatif "ricordo" est aussi possible mais le subjonctif est plus juste car il exprime l'hypothétique, ce qui est possible mais non certain, comme dans le français "pour autant que je me *souvienn*e". Par ailleurs, le verbe peut aussi être utilisé à la forme réfléchie "ricordarsi".

⁵ Autre emploi de *da* : pour désigner une fonction de substitution (ex. : *Il nous a servi de père => Ci ha fatto da padre*) ou, comme ici, un rôle endossé.

⁶ Le choix des pronoms personnels de forme forte *io* et *me* sert à mettre en relief le sentiment de supériorité de l'aînée sur sa petite sœur. Ils ne sont cependant pas obligatoires, on peut aussi dire simplement : "Avevo una sorellina: questo bambolotto non mi aveva. "